

COMUNE DI MORARO

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2018

(ai sensi dell'art. 231 TUEL, dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 2427 codice civile)

PREMESSA

La presente relazione, relativa al Rendiconto della Gestione 2018, viene redatta dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il rendiconto della gestione 2018 è redatto secondo quanto previsto dagli artt. 227 e successivi del TUEL e dai Postulati di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. 118/2011. Si richiamano in particolare:

- art. 227, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dal D.Lgs. 118/2011, a sua volta integrato dal D.Lgs. 126/2014, il quale stabilisce che: "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale";
- il Conto di bilancio è disciplinato dall'art. 228 del TUEL e dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono disciplinati dagli articoli 229 e 230 del TUEL, dal postulato n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5 del TUEL;

Il rendiconto dell'esercizio 2018 è il primo rendiconto in cui accanto al Conto del Bilancio vengono prodotti il Conto Economico e lo Stato patrimoniale, in quanto l'Ente si è avvalso della facoltà prevista per i Comuni sotto i 5000 abitanti di non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 232 del decreto legislativo 267/2000 e s.m.i.;

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

Come previsto dal Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), il risultato economico di esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- quote accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- perdite di competenza economica dell'esercizio;
- perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- quote di costo/onere o ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi e ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (come sopravvenienze ed insussistenza).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio.

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI BILANCIO

Il Bilancio di Previsione 2018/2020, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 18 aprile 2018 ha subito delle variazioni nel corso dell'esercizio 2018, in particolare:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 31 luglio 2018 si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ed alla variazione generale di assestamento;
- con deliberazioni della Giunta Comunale n. 28 dell'8 maggio 2018 e n. 52 del 27 novembre 2018 sono state adottate variazioni urgenti al bilancio 2018-2020, regolarmente ratificate dal Consiglio Comunale;
- con determinazione n. 74 del 31 dicembre 2018 del Responsabile del Servizio Finanziario sono state apportate modifiche al FPV per variazioni di alcuni cronoprogrammi di lavori e forniture.

CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI, ASSESTATE E ACCERTAMENTI

ENTRATE	Previsioni Iniziali	Previsioni definitive	accertamenti
FPV per spese correnti	2.303,00	2.303,22	
FPV per spese in conto capitale	25.193,60	25.193,60	
Avanzo applicato	0,00	103.185,00	
TITOLO 1 – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	196.664,00	199.262,98	197.156,94
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	463.394,93	495.748,27	483.036,23
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	100.723,00	104.239,42	37.050,50
TITOLO 4 – Entrate in c/capitale	2.752,40	103.692,40	103.692,40
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	209.916,37	209.916,37	95.155,58
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.000.947,52	1.243.541,26	916.091,65

CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI, ASSESTATE E IMPEGNI

SPESE PER TITOLI	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	impegni
TITOLO 1 – Spese correnti	711.095,24	752.163,98	593.100,65
FPV	0,00	0,00	8.346,85
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	27.946,00	229.471,00	80.942,94
	0,00	0,00	144.200,00
TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso prestiti	51.989,91	51.989,91	51.989,91
TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	209.916,37	209.916,37	95.155,58
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.000.947,52	1.243.541,26	821.189,08
FPV	0,00	0,00	152.546,85

LA GESTIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella vengono riepilogate le risultanze di bilancio, in termini di accertamenti e incassi per le entrate e impegni e pagamenti per le spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa iniziale		279.458,99			
Avanzo di amministrazione	103.185,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
FPV di parte corrente	2.303,22				
FPV in c/capitale	25.193,60		Titolo 1 – Spese correnti	593.100,65	537.065,05
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	197.156,94	211.813,00	FPV di parte corrente	8.346,85	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	483.036,23	454.270,08	Titolo 2 – Spese in conto capitale	80.942,94	56.377,54
Titolo 3 – Entrate extratributarie	37.050,50	79.942,94	FPV in c/capitale	144.200,00	
Titolo 4 – Entrate c/capitale	103.692,40	18.595,86	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	FPV per attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	820.936,07	764.621,88	Totale spese finali	826.590,44	593.442,59
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	51.989,91	51.989,91
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	95.155,58	100.718,56	Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00
			Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	95.155,58	97.318,14
Totale entrate dell'esercizio	916.091,65	865.340,00	Totale spese dell'esercizio	973.735,93	742.750,64
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.046.773,47	1.144.799,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	973.735,93	742.750,64
			AVANZO DI		
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		COMPETENZA/FONDO CASSA	73.037,54	402.048,79
TOTALE A PAREGGIO	1.046.773,47	1.144.799,43	TOTALE A PAREGGIO	1.046.773,47	1.144.799,43

L'esercizio 2018 si chiude con un risultato finanziario di amministrazione di € 237.308,77, la cui formazione viene evidenziata nella seguente tabella:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018			279.458,99
Riscossioni	107.424,74	757.915,70	865.340,44
Pagamenti	102.654,20	640.096,44	742.750,64
Fondo cassa al 31 dicembre 2018			402.048,79
Residui attivi	40.022,79	158.175,95	198.198,74
Residui passivi	29.299,27	181.092,64	210.391,91
a detrarre			
FPV per spese correnti			8.346,85
FPV per spese in conto capitale			144.200,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018			237.308,77

Un risultato positivo costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e di investimento con un adeguato flusso di entrate. Un risultato negativo, invece indica che l'ente non è stato capace di prevedere correttamente le entrate e conseguentemente le spese non trovano integralmente copertura.

La composizione del risultato di amministrazione

Ai sensi dell'art. 187 del TUEL, nel risultato di amministrazione si distingue

1. la parte accantonata, che è costituita dalle seguenti voci:
 - a. accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. accantonamento al fondo anticipazioni liquidità di cui al D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti;
 - c. ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (rientrano in questa voce, ad esempio, la copertura di perdite di società partecipate, rischi per contenziosi legali in corso, trattamento di fine mandato del sindaco);
2. la parte vincolata, che è costituita da:
 - a. entrate per le quali la legge o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. trasferimenti erogati da terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c. mutui e altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d. entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2 lettera d), del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
3. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale non spese, senza vincoli di specifica destinazione.

La composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2018 è la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione	
Parte accantonata	
- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	19.586,99
- Altri accantonamenti	2.307,00
Totale parte accantonata	21.893,99
Parte vincolata	
vincoli derivanti da trasferimenti	53.559,42
Parte destinata agli investimenti	
	4.328,06
Parte disponibile	157.527,30

Parte accantonata:

- Il Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018 si riferisce a svalutazioni operate sulle seguenti entrate non ancora incassate:
 - Tassa sui rifiuti
 - Rimborso pasti a domicilio
 - Fitti su immobili comunali
- Negli altri accantonamenti troviamo l'indennità di fine mandato spettante al sindaco per gli anni 2016, 2017, 2018;

L'avanzo vincolato da trasferimenti si riferisce alla parte corrente per € 42.208,06 (si tratta di vincoli individuati in sede di riaccertamento straordinario dei residui) e alla parte capitale per € 11.351,36 (contributo rifacimento facciate non ancora utilizzato).

L'avanzo destinato a investimenti deriva da economie del titolo II.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle diverse gestioni (competenza e residui). Un saldo finale positivo può, infatti, derivare da una situazione in cui entrambe le gestioni presentano saldi positivi o, viceversa, una gestione può avere un saldo positivo e compensare un saldo negativo dell'altra gestione.

E' quindi fondamentale analizzare il risultato complessivo di gestione distinguendo:

- il risultato della gestione di competenza
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale

Questa distinzione fornisce informazioni importanti.

La gestione di competenza

Con questo termine si fa riferimento a quella parte di gestione ottenuta considerando le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso. Sono escluse operazioni finanziarie generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Il risultato della gestione di competenza si ottiene quale differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio, che a loro volta possono generare cassa o residui.

Un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Un risultato negativo sta a significare che l'ente ha sostenuto spese superiori alle risorse raccolte.

Sia in fase di previsione che nel corso dell'esercizio l'ente ha l'obbligo di rispettare il Principio del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e di investimento.

Al termine dell'esercizio la gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo che dimostra la capacità dell'ente di conseguire un flusso di risorse (entrate accertate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Nel nostro ente la gestione di competenza può essere riassunta nella seguente tabella:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza(+)	916.091,65
Impegni di competenza (-)	821.189,08
Quote di FPV iscritta in entrata all'1/1 (+)	27.496,82
Impegni confluìti nel FPV al 31/12 (-)	152.546,85
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	(-) 30.147,46
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	103.185,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	(+) 73.037,54

E' ancora possibile disaggregare e analizzare il dato in quattro principali componenti, come evidenziato nella tabella successiva:

	Importi
Risultato del Bilancio corrente (Avanzo per spese correnti + FPV per spese correnti + Entrate correnti – spese correnti)	68.709,48
Risultato del Bilancio Investimenti (Avanzo per investimenti + FPV per investimenti + Entrate investimenti – Spese investimenti)	4.328,06
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi – Spese movimenti di fondi)	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro – Spese di terzi partite di giro)	0,00
Saldo complessivo 2017 (Entrate – Spese)	73.037,54

Il **Bilancio corrente** evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente. Il saldo positivo, pari a € 68.709,48, è il risultato della seguente situazione contabile:

FPV per spese correnti iscritte in entrata al 1/1	+	2.303,22
Entrate correnti (Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00):	+	717.243,67
Titolo 1.00 197.156,94		
Titolo 2.00 483.036,23		
Titolo 3.00 37.050,50		
Spese correnti Titolo 1.00	(-)	593.100,65
FPV di spesa di parte corrente	(-)	8.346,85
Spese per rimborso quote di capitale ammortamento mutui Titolo 4.00	(-)	51.989,91
Saldo		66.109,48
Avanzo applicato per spese correnti	(+)	2.600,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	68.709,48

Il **Bilancio investimenti** evidenzia le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente. Le spese per investimenti sono finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni durevoli. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione di servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente tali spese sono iscritte al titolo 2 e al titolo 3.01. Ai sensi dell'art. 199 del TUEL, l'ente può finanziare le spese di investimento mediante:

- utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti
- utilizzo di entrate derivanti da alienazione di beni
- contrazione di mutui
- utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni o di altri enti del settore pubblico
- utilizzo di avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 del TUEL;
- utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti e alle quote capitali prestati.

L'equilibrio del bilancio investimenti deve essere rispettato sia in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi, sia in fase di rendicontazione, confrontando accertamenti e impegni.

Al termine dell'esercizio, la situazione è la seguente:

FPV per spese in conto capitale iscritte in entrata al 1/1	+	25.193,60
Entrate per investimenti (Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00):	+	103.692,40
Titolo 4.00 Entrate in c/capitale 103.692,40		
Titolo 5.00 Entrate da riduzione attività finanziarie 0,00		
Titolo 6.00 Accensione di prestiti 0,00		
Spese in conto capitale Titolo 2	(-)	80.942,94
FPV di spesa di parte capitale	(-)	144.200,00
Saldo	(-)	- 96.256,94
Avanzo applicato per spese di investimento	(+)	100.585,00
EQUILIBRIO DI PARTE INVESTIMENTI	(+)	4.328,06

Il **Bilancio delle partite finanziarie** comprende:

- anticipazioni di cassa e rimborsi
- finanziamenti a breve termine e uscite per la loro restituzione

c) concessione e riscossione crediti

L'equilibrio è rispettato se viene garantita la seguente relazione:

Entrate da riduzione di attività finanziarie = Spese per incremento di attività finanziarie

Nel nostro ente tutte le voci di entrata e spesa di questa gestione sono pari a "0" e conseguentemente anche il saldo è "0"

Il **Bilancio di terzi** (o partite di giro) comprende quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezione ed autonomia decisionale da parte dell'ente stesso.

Sulla base dell'art. 168 del TUEL e del punto 7 del Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, rientrano i movimenti finanziari relativi a: ritenute d'imposta, somme destinate al servizio di economato, depositi contrattuali, somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la riscossione di tributi e altre entrate per conto terzi.

L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

E deve essere garantito sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di consuntivo.

Nel nostro ente la situazione è la seguente:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo	Spese	Importo
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	95.155,58	Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	95.155,58
Risultato del Bilancio delle partite di giro (Entrata – Spesa)			0,00

La gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

L'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

L'eliminazione dei residui attivi comporta una diminuzione del risultato della gestione dei residui, mentre una riduzione di residui passivi produce effetti positivi.

Il riaccertamento dei residui è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 17 del 9 aprile 2019.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	RESIDUI RISCOSSI
TITOLO 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	71.928,40	72.149,88	38.599,72
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	2.339,94	2.339,94	0,00
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	54.293,94	49.525,97	45.754,09
TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	15.843,46	15.843,46	15.843,46
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	7.588,28	7.588,28	7.227,47
TOTALE TITOLI	151.994,02	147.447,53	107.424,74

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	RESIDUI PAGATI
TITOLO 1- Spese correnti	99.073,41	89.288,99	65.030,72
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	22.038,20	22.038,20	22.038,20
TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.626,28	20.626,28	15.585,28
TOTALE TITOLI	141.737,89	131.953,47	102.654,20

I residui attivi possono subire un incremento (maggiori residui attivi per accertamenti non contabilizzati nell'anno corretto) oppure una diminuzione. Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati registrati maggiori residui attivi per € 221,48 nel titolo 1 dell'entrata e, con il riaccertamento dei residui sono stati eliminati residui attivi per € 4.767,97, con un saldo negativo di € 4.546,49.

I residui passivi, invece, possono solamente essere ridotti. Con il riaccertamento residui sono stati eliminati residui passivi per € 9.784,42.

La gestione della cassa

Il nuovo ordinamento finanziario armonizzato ha reintrodotto le previsioni di cassa nel bilancio.

La nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, del TUEL stabilisce che il bilancio di previsione debba essere deliberato garantendo un fondo cassa finale non negativo.

Il saldo di cassa finale è così determinato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			279.458,99
Riscossione	107.424,74	757.915,70	865.340,44
Pagamenti	102.654,20	640.096,44	742.750,64
Saldo cassa al 31 dicembre			402.048,79

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

Anche il risultato della gestione di cassa può essere scomposto in un risultato proveniente dalla gestione di competenza e in un risultato proveniente dalla gestione dei residui.

	Incassi/Pagamenti Competenza	Incassi/Pagamenti Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			279.458,99
TITOLO 1- Entrate correnti di natura tributaria	173.213,28	38.599,72	211.813,00
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	454.270,08	0,00	454.270,08
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	34.188,85	45.754,09	79.942,94
Totale Entrate (titoli 1, 2 e 3) (A)	661.672,21	84.353,81	746.026,02
TITOLO 1- Spese correnti	472.034,33	65.030,72	537.065,05
TITOLO 4 – Spese per rimborso prestiti	51.989,91	0,00	51.989,91

Totale Spese (Titoli 1 e 4) (B)	524.024,24	65.030,72	589.054,96
Saldo di parte corrente (A-B)	137.647,97	19.323,09	156971.06
TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	2.752,40	15.843,46	18.595,86
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate (titoli 4, 5 e 6) (C)	2.752,40	15.843,46	18595,86
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	34.339,34	22.038,20	56.377,54
TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese (Titoli 2 e 3) (D)	34.339,34	22.038,20	56.377,54
Saldo di parte capitale (C-D)	-31.586,94	-6.194,74	-37.781,68
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro(E)	93.491,09	7.227,47	100.718,56
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro(F)	81.732,86	15.585,28	97.318,14
Saldo Partite di Giro (E-F)	11.758,23	-8.357,81	3.400,42
Fondo cassa finale			402.048,79

Nel corso dell'esercizio 2018 l'ente non ha avuto la necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa da parte del tesoriere.

IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

La legge di stabilità per il 2016 ha introdotto il vincolo del pareggio di bilancio, che richiede un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate e spese finali. Anche gli enti al di sotto del 1000 abitanti sono soggetti a questo obbligo.

Il nostro ente ha rispettato il vincolo del pareggio di bilancio, secondo il seguente schema riassuntivo:

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA 2018		
		Dati gestionali al 31/12/2018
1	ENTRATE FINALI	951.618,00
2	SPESE FINALI	826.591,00
3= 1-2	SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	125.027,00
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	0,00
5 = 3-4	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA	125.027,00

ANALISI DELL'ENTRATA

Lo scopo dell'ente locale è provvedere alle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi di varia natura. Per fare ciò ha la necessità di reperire risorse. Solo dopo aver individuato le risorse, sia in termini di natura che di importo, è possibile fare una previsione delle spese.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente. La legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016) all'art. 1 comma 42 ha esteso anche per l'esercizio 2017 il blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi, ad eccezione della TARI.
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributarie, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella seguente tabella sono riportate le entrate per titoli, mettendo in evidenza la previsione definitiva, gli accertamenti e le riscossioni.

ENTRATE PER TITOLI	Previsioni definitive	accertamenti	Incassi su competenza
TITOLO 1 – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	199.262,98	197.156,94	173.213,28
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	495.748,27	483.036,23	454.270,08
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	104.239,42	37.050,50	34.188,85
TITOLO 4 – Entrate in c/capitale	103.692,40	103.692,40	2.752,40
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	209.916,37	95.155,58	93.491,09
TOTALE TITOLI	1.112.859,44	916.091,65	757.915,70

E' utile analizzare le entrate confrontando le risultanze dell'anno 2018 con il precedente biennio.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti 2016	Accertamenti 2017	Accertamenti 2018
TITOLO 1 – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	190.905,39	199.829,61	197.156,94
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	425.034,44	390.849,62	483.036,23
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	121.669,55	68.667,27	37.050,50
TITOLO 4 – Entrate in c/capitale	46.534,76	17.219,66	103.692,40
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	110.559,60	114.954,96	95.155,58
TOTALE TITOLI	894.703,74	791.521,12	916.091,65

Analisi dei titoli di entrata

Le **entrate tributarie** rappresentano una voce importante nell'intera politica di reperimento delle risorse. Nelle entrate tributarie, ed in particolare nella tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" sono allocate le seguenti voci:

- imposta municipale propria (IMU)
- imposta sulla pubblicità
- addizionale comunale all'IRPEF
- la TOSAP
- la tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI)
- la tassa sui servizi indivisibili (TASI)

DESCRIZIONE	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	%
Imposta municipale propria IMU	67.237,97	65.912,82	98,03%
Tassa sui servizi indivisibili (TASI)	20.125,00	19.992,19	99,34%
Imposta sulla pubblicità	200,00	353,00	176,50%
Addizionale comunale all'IRPEF	21.000,00	20.089,46	95,66%
Tassa sui rifiuti (TARI)	88.600,01	88.600,01	100%
Tassa occupazione spazi e aree comunali	2.100,00	1.817,46	86,55%

Le **entrate da trasferimenti** mettono in evidenza la contribuzione dello Stato, delle regioni e di altri organismi o enti del settore pubblico finalizzata ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente e ad erogare servizi di propria competenza.

DESCRIZIONE	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	%
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	14.625,93	13.316,16	91,04%
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	481.122,34	469.720,07	97,63%
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	

Le **entrate extratributarie** comprendono i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi attivi, gli utili delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali

DESCRIZIONE	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	%
Vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni	14.800,00	14.751,92	99,68%
Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità	0,00	3.064,00	
Interessi attivi	200,00	0,00	0,00%
Altre entrate da redditi di capitale	8.016,42	8.016,42	100%
Rimborsi e altre entrate correnti	81.223,00	11.218,16	13,81%

Le **Entrate in conto capitale** finanziano le spese di investimento , unitamente alle entrate dei titoli 5 e 6.

L'articolazione è la seguente:

DESCRIZIONE	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	%
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	
Altri trasferimenti in conto capitale	103.692,40	103.692,40	100%
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	
Altre entrate in c/capitale	0,00	0,00	

LA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO RESIDUA

Gli enti locali possono assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 2014 del TUEL sancisce infatti che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2017, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui". Per l'anno 2018 si fa riferimento al consuntivo 2016.

Il prospetto della capacità di indebitamento residua alla data del 01.01.2019, tenuto conto che nel corso del 2018 non sono stati assunti nuovi mutui, è la seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (CONSUNTIVO 2016)	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	190.905,39
2) Trasferimenti correnti	425.034,44
3) Entrate extratributarie	121.669,55
TOTALE ENTRATE DEI PRIMI TRE TITOLI	737.609,38
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa	73.760,94
Ammontare interessi per mutui autorizzati al 31.12.2017	30.157,71
Contributi erariali in c/interessi su mutui	26.640,48
Ammontare disponibile per nuovi interessi	70.243,71

L'andamento del debito residuo è il seguente

ANNO	2016	2017	2018
A) Residuo debito	810.793,72	750.117,82	700.340,02
B) Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Prestiti rimborsati	60.675,90	49.777,80	51.989,91
D) Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
E) Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	750.117,82	700.340,02	648.350,11

ANALISI DELL'AVANZO/DISAVANZO 2017 APPLICATO ALL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato applicato avanzo per complessivi € 103.185,00, di cui € 2.600,00 per spese correnti e € 100.585,00 per spese di investimento.

AVANZO	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017	AVANZO 2017 APPLICATO NEL 2018
Avanzo per spese correnti	13.500,00	14.195,32	2.600,00
Avanzo per spese di investimento	32.500,00	51.657,71	100.585,00
Totale avanzo applicato	46.000,00	65.853,03	103.185,00

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio 2018 è avvenuto nel rispetto dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 con le seguenti deliberazioni:

Avanzo per spese correnti

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 27.11.2018

Avanzo per spese di investimento

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 31.07.2018 per € 58.760,00
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 27.11.2018 per € 41.825,00

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui l'entrata è accertata.

Si tratta di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso. La costituzione del FPV nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata. Mette in evidenza la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Fondo pluriennale vincolato – Entrata

Il FPV in entrata viene distinto in parte corrente e in conto capitale. E' pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti i fondi iscritti nella spesa del rendiconto precedente.

Nell'esercizio 2018:

- il FPV di entrata di parte corrente è stato di € 2.303,22 e finanzia voci di spesa relative al salario accessorio (produttività e indennità di risultato) che per loro natura vengono erogati nell'anno successivo a quello in cui si riferisce.
- il FPV di entrata di parte capitale è stato di € 25.193,60 e finanzia la spesa per i lavori di manutenzione straordinaria strade.

Fondo pluriennale vincolato – Spesa

Con determinazione n. 74 del 31 dicembre 2018, il Responsabile del Servizio Finanziario ha adottato una variazione al bilancio, ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000, recependo le indicazioni presentate dai diversi responsabili di servizio, in particolare:

- il Responsabile del Servizio Finanziario, con determinazione n. 73 del 31.12.2018, ha comunicato le modifiche al cronoprogramma in relazione ad alcuni stanziamenti di bilancio per impegni destinati all'erogazione del salario accessorio e dell'indennità di risultato (€ 8.346,85)
- il Responsabile del Servizio Tecnico, con determinazione n. 55 del 13.12.2018, con la quale viene avviata la procedura per lavori di rifacimento marciapiedi, ha individuato nel 2019 l'esercizio di esigibilità dei lavori. (€ 144.200,00).

ANALISI DELLA SPESA

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura del bilancio, ha modificato l'articolazione dei titoli della spesa.

I titoli di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro natura e fonte di provenienza.

- Il Titolo 1 riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- Il Titolo 2 riporta le spese in conto capitale e cioè quelle dirette a finanziare l'acquisizione di beni che durano più esercizi;
- Il Titolo 3 riporta le somme destinate a spese per incremento di attività finanziarie, cioè legate all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale)
- Il Titolo 4 riporta le somme per rimborso quote capitale dei prestiti contratti
- Il Titolo 5 sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere
- Il Titolo 7 riassume le partite di giro

Nella seguente tabella sono riportate le spese per titoli, mettendo in evidenza la previsione definitiva, gli impegni e i pagamenti

SPESE PER TITOLI	Previsioni definitive	impegni	Pagamenti su competenza
TITOLO 1 – Spese correnti	752.163,98	593.100,65	472.034,33
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	229.471,00	80.942,94	34.339,34
TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso prestiti	51.989,91	51.989,91	51.989,91
TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	209.916,37	95.155,58	81.732,86
TOTALE TITOLI	1.243.541,26	821.189,08	640.096,44
Spese correnti portate a FPV		8.346,85	
Spese in conto capitale portate a FPV		144.200,00	
Totale FPV		152.546,85	

E' utile analizzare le spese confrontando le risultanze dell'anno 2018 con il precedente biennio.

SPESE PER TITOLI	Impegni 2016	Impegni 2017	Impegni 2018
TITOLO 1 – Spese correnti	588.908,35	589.008,33	593.100,65
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	135.905,64	116.652,98	80.942,94
TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso prestiti	60.675,90	49.777,80	51.989,91
TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	110.559,60	114.954,96	95.155,58
TOTALE TITOLI	896.049,49	870.394,07	821.189,08

SPESA PER MCROAGGREGATI

TITOLO 1 – SPESA CORRENTE		593.100,65
Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente	153.992,14	
Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'ente	13.707,54	
Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi	302.250,67	
Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti	50.421,71	
Macroaggregato 7 – Interessi passivi	30.157,71	
Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	32.811,06	

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti	9.759,82	
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE		80.942,94
Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	80.617,94	
Macroaggregato 4 – Altri trasferimenti in conto capitale	325,00	
Macroaggregato 5 – Altre spese in conto capitale	0,00	
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI		51.989,91
Macroaggregato 3 – Rimborso di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	51.989,91	
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PPARTITE DI GIRO		95.155,58
Macroaggregato 1 – Uscite per partite di giro	89.116,09	
Macroaggregato 2 – Uscite per conto terzi	6.039,49	

Rispetto dei limiti di spesa

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sono contenute nel limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010: le spese di rappresentanza non possono essere superiori al 20% delle spese anno 2009

Spese di rappresentanza anno 2018

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Corona di alloro	73° anniversario della liberazione	45,00
Coppa di rappresentanza	Torneo di calcio	40,00
Corona di alloro	Commemorazione dei caduti di tutte le guerre	45,00
Composizione floreale	Festa del Santo Patrono	50,00
Totale spese sostenute		180,00
Spese sostenute nell'esercizio 2009		1.566,89
20%		313,37

Spese per sponsorizzazioni

Non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni

Spese per missioni

Non sono state effettuate spese per missioni

Spesa del personale

	Importo
SPESA DEL PERSONALE DI CUI AL MACROAGGREGATO 101	153.992,14
A sommare:	
ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE	13.804,49
SPESE PER LSU E/O LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'	0,00
SPESE PER CANTIERI LAVORO	7.143,94
SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO	0,00
SPESE PER STRAORDINARI A CARICO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI	2.328,00
SPESE PER TIROCINI FORMATIVI	0,00
SPESE PER PERSONALE DI CUI ALL'ART. 110 DEL D.LGS. 267/2000	0,00
RIMBORSI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONI	32.566,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE	209.834,57
A detrarre:	
LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O PUBBLICA UTILITA' PER QUOTA FINANZIATA DA REGIONE	0,00
CANTIERI LAVORO PER QUOTA FINANZIATA DA REGIONE	7.799,80
RIMBORSI RICEVUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI	3.418,02
SPESE PER ARRETRATI CONTRATTUALI 2016-2017	2.600,44
ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI	6.761,32
A sommare:	
IRAP	10.030,87
TOTALE SPESA DEL PERSONALE NETTA ANNO 2017	199.285,86
VALORE MEDIO DELLA SPESA DEL PERSONALE NEL TRIENNIO 2011/2013	225.512,00
SALDO	-26.226,14

La spesa del personale, per l'esercizio 2018 è pari a € 199.285,86 ed è impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno e risulta rispettosa dei vincoli imposti dalla normativa, in particolare:

- art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione;
- obbligo di riduzione della spesa del personale disposto dall'art. 1 comma 557) della Legge 296/2006;
- tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D.L. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non può superare l'importo del 2016. A decorrere dall'1 gennaio 2018 il rispetto di questo limite viene calcolato a livello di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale, al netto delle risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 12 comma 6 e seguenti della legge regionale 37/2017.

Il valore del trattamento accessorio anno 2018 supera di € 4.835,52 il valore anno 2016. La possibilità di spendere questo importo è vincolata da quanto comunicherà la regione a riguardo.

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Premessa

Con l'esercizio 2016 è entrato in vigore l'obbligo della tenuta della contabilità economico patrimoniale a scopo conoscitivo, nella forma prevista dal D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il rendiconto della gestione dell'anno 2015 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 25/05/2016 ed in particolare le risultanze della gestione patrimoniale al 31/12/2015, nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996;

Preso atto che il Comune di Moraro non ha redatto lo Stato Patrimoniale per il 2016, in base al D.Lgs. n. 267/2000, art.232 c.2 che testualmente recita "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017".

(Deliberazione della Giunta Comunale n.46 del 17/12/2015: "Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011. Rinvio al 2017 dell'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato").

Visto inoltre l'art. 3 comma 12 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii in base al quale l'adozione dei principi applicati della **contabilità economico-patrimoniale** e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2017, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78.

Vista la Faq. n.30 del 11/04/2018 pubblicata sul sito Arconet con la quale il MEF ha ufficializzato il **rinvio** dell'obbligo di tenere la contabilità economica nei comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, e pertanto l'obbligo vale a decorrere dall'esercizio finanziario 2018 (Deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 15/05/2018: "Art. 232, comma 2, D.Lgs. 267/2000. Rinvio all'esercizio 2018 dell'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale");

Considerato che la nuova normativa ha introdotto una sostanziale modificazione sia dei metodi di tenuta e redazione della predetta contabilità, sia dei criteri da porre a base per la valutazione delle componenti patrimoniali nonché, in ultimo, della struttura dei modelli dello stato patrimoniale e del conto economico ove risalta, soprattutto, l'abolizione del prospetto di conciliazione.

Riferimenti normativi

La contabilità economico patrimoniale è regolata dal contenuto del **Principio Contabile n. 4/3 allegato al D.Lgs n. 118/2011** (di seguito anche solo **principio**).

Tutta la nuova struttura contabile si basa sull'utilizzo del **piano dei conti integrato** che è costituito, di fatto, dal piano dei conti finanziario e dai piani dei conti economico e patrimoniale. (All. 6/1-2-3 al D.Lgs.118/2011).

Le tre strutture tabellari sono collegate fra loro e le movimentazioni di partita doppia vengono generate utilizzando una **matrice di correlazione** che integra i contenuti dei tre piani dei conti.

Nel punto 9.1 del principio si prevede che la **prima attività** richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la **riclassificazione** delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto.

Vi si prevede inoltre che "la **seconda attività** richiesta consiste **nell'applicazione dei criteri di valutazione** dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato".

Il punto 9.1 del predetto principio prevede che **L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio**, e la conseguente rideterminazione del suo valore, **deve** in ogni caso **concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale**.

LA GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico rappresenta un “indicatore sintetico” dell’intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Riconoscimento dei ricavi

- I proventi correlati all’attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno:
 - 1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi
 - 2) l’erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi)
- I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell’amministrazione (ad esempio trasferimenti correnti attivi o proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell’esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.
- I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.
- Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all’onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell’immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce “Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti” del passivo patrimoniale)

Imputazione economica dei costi

Gli oneri derivanti dall’attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell’esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell’utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio processo di ammortamento) (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell’esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l’utilità o la funzionalità del costo stesso.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE		2018
a)	Componenti positivi della gestione	709.227,25
b)	Componenti negativi della gestione	652.390,21
	Differenza tra comp. Positivi e negativi della gestione (a-b)	56.837,04
c)	Proventi ed oneri finanziari	-22.141,29
d)	Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
e)	Proventi ed oneri straordinari	114.085,26
	Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	148.781,01
f)	Imposte	12.485,48
	Risultato economico d’esercizio	136.295,53

Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto Economico e rappresenta il risultato dell’attività caratteristica dell’ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) “Componenti positivi della gestione” il totale della classe B) “Componenti negativi della gestione” misura l’economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione

dell'efficienza produttiva interna e dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2018
1) Proventi da tributi	197.156,94
2) Proventi da fondi perequativi	0,00
3) Proventi da trasferimenti e contributi	483.036,23
a) Proventi da trasferimenti correnti	483.036,23
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00
c) Contributi agli investimenti	0,00
4) Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	14.751,92
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.284,44
b) Ricavi della vendita di beni	0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.467,48
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (+/-)	0,00
6) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	14.282,16
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	709.227,25
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2018
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	10.179,92
10) Prestazioni di servizi	291.852,77
11) Utilizzo beni di terzi	0,00
12) Trasferimenti e contributi	50.746,71
a) Trasferimenti correnti	50.421,71
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche	325,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00
13) Personale	152.059,72
14) Ammortamenti e svalutazioni	109.258,73
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	89.671,74
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
d) Svalutazione dei crediti	19.586,99
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
16) Accantonamenti per rischi	0,00
17) Altri accantonamenti	0,00
18) Oneri diversi di gestione	38.292,36
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	652.390,21
RISULTATO DELLA GESTIONE	2018
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	709.227,25
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	652.390,21
DIFFERENZA (A-B)	56.837,04

Proventi ed oneri finanziari

Nel Conto economico la classe C) “*Proventi e oneri finanziari*” permette di apprezzare l’entità e l’incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato presenta un saldo negativo, per effetto dell’incidenza spesso elevata degli interessi passivi sui mutui contratti.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		2018
Proventi finanziari		
19) Proventi da partecipazioni		
a) da società controllate		0,00
b) da società partecipate		0,00
c) da altri soggetti		8.016,42
20) Altri proventi finanziari		0,00
	Totale proventi finanziari	8.016,42
Oneri finanziari		
21) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) Interessi passivi		30.157,71
b) Altri oneri finanziari		0,00
	Totale oneri finanziari	30.157,71
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-22.141,29

Rettifiche di valore attività finanziarie

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie riguardano le rivalutazioni e/o svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell’attivo circolante.

Comprendono:

- Le svalutazioni delle partecipazioni e dei titoli a reddito fisso iscritte nell’attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il termine di quanto precedentemente svalutato;
- Le svalutazioni dei titoli iscritti nell’attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- Le differenze positive e negative di valore delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto, in conformità a quanto previsto nel punto 6.1.3 del principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale;
- Gli accantonamenti al fondo per copertura di perdite di società partecipate che non hanno natura durevole (se la perdita è durevole occorre svalutare direttamente le partecipazioni) oppure quote di perdite della partecipata che eccedono il valore contabile della partecipazione.

22) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2018
23) Rivalutazioni	0,00
24) Svalutazioni	0,00
TOTALI RETTIFICHE (D)	0,00

Proventi ed oneri straordinari

Il risultato della gestione straordinaria è determinato dalla differenza tra totali dei componenti positivi e totali dei componenti negativi della gestione straordinaria.

25) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2018
26) Proventi straordinari	
a) Proventi da permessi di costruire	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
c) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	121.030,71
d) Plusvalenze patrimoniali	0,00
e) Altri proventi straordinari	0,00
27) Oneri straordinari	
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo	6.945,45
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00
d) Altri oneri straordinari	0,00
TOTALI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	114.085,26

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Risultato della gestione patrimoniale al 31.12.2018

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

L'oggetto delle rilevazioni in contabilità economico patrimoniale è proprio il patrimonio in quanto l'ente locale, per sua natura, non ha lo scopo di massimizzare il profitto: Tuttavia ogni ente locale ha l'onere di salvaguardare e tutelare il suo patrimonio in quanto è il mezzo attraverso il quale, con una propria organizzazione di risorse umane e finanziarie, offre servizi alla collettività.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La correttezza dei dati dello Stato patrimoniale è legata all'applicazione oculata e corretta dei criteri di valutazione indicati nel principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, l'allegato 4.3 al D.Lgs. 118/2011.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività e passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Attività

Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione.

La classe A) "Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione" accoglie eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre Amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

Immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe delle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi:

Immobilizzazioni	2018	2017
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	3.586.429,53	3.572.971,74
Immobilizzazioni finanziarie	358.153,88	247.129,07
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.944.583,41	3.820.100,81

Crediti

La classe C) I "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica delle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti	2018	2017
1) Crediti di natura tributaria		
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	42.187,51	72.360,85
c) Crediti da fondi perequativi	0,00	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi		
a) Verso amministrazioni pubbliche	132.046,09	18.183,40
b) Imprese controllate	0,00	0,00
c) Imprese partecipate	0,00	0,00
d) Altri soggetti	0,00	0,00
3) Verso clienti e utenti	1.538,39	3.682,05
4) Altri crediti		
a) Verso l'erario	0,00	0,00
b) Per attività c/terzi	238,51	5.162,26
c) altri	2.601,25	52.605,46
TOTALE CREDITI	178.611,75	151.994,02

Le disponibilità liquide

La classe C) IV "Disponibilità liquide" misura il valore complessivo delle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo.

Disponibilità liquide	2018	2017
1) Conto di tesoreria		
a) Conto di tesoreria	402.048,79	279.458,99
b) Banca d'Italia	0,00	0,00
2) Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	402.048,79	279.458,99

Ratei e risconti

I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Con i ratei attivi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo.

Con i risconti attivi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che hanno avuto la manifestazione finanziaria nel periodo considerato, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Ratei e risconti	2018	2017
1) Ratei attivi	0,00	0,00
2) Risconti attivi	5.000,11	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	5.000,11	0,00

Passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta dello stato patrimoniale un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è un valore.

A) PATRIMONIO NETTO	Valore iniziale al 31.12.2017	Valore all'01.01.2018	Valore finale al 31.12.2018
I) Fondo di dotazione	2.344.032,23	2.344.032,23	2.355.406,37
II) Riserve	1.011.714,61	1.011.714,61	1.022.378,67
a) da risultato economico di esercizi precedenti	20.089,82	20.089,82	20.089,82
b) da capitale	0,00	0,00	0,00
c) da permessi da costruire	0,00	0,00	0,00
d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali e per i beni culturali	991.624,79	991.624,79	1.002.288,85
e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	136.295,53
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.355.746,84	3.355.746,84	3.514.080,57

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il **fondo di dotazione** rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le **riserve** costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, **salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017**, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

- 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

- 2) "altre riserve indisponibili", costituite:
 - a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
 - b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Al pari del fondo di dotazione, **le riserve** sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Fondi per rischi e oneri

La classe B) "Fondi per rischi e oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività

B) FONDI RISCHI ED ONERI	2018	2017
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	0,00	0,00
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00

Trattamento di fine rapporto

La classe C) "Trattamento di fine rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del trattamento di Fine rapporto in favore dei dipendenti, maturato a fine anno. IL fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente al 31.12.2018 verso i dipendenti, al netto di eventuale anticipi corrisposti.

Trattamento di fine rapporto	2018	2017
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Sono esposti in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Vengono classificati per natura: questo permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del Bilancio, però non consente valutazioni in merito alla scadenza, alla natura del creditore, a eventuali garanzie che li assistono.

Debiti	2018	2017
1) Debiti di finanziamento		
a) Prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b) Verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) Verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d) Verso altri finanziatori	648.350,11	700.340,02
2) Debiti verso fornitori	91.789,54	40.582,52
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi		
a) Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) Altre amministrazioni pubbliche	34.839,70	42.051,68
c) Imprese controllate	0,00	0,00
d) Imprese partecipate	0,00	0,00
e) Altri soggetti	9.514,14	8.201,13
5) Altri debiti		
a) Tributari	16.116,23	14.238,35
b) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.739,01	6.237,56
c) Per attività svolte per conto terzi	0,00	0,00
d) Altri	51.393,29	30.426,65
TOTALE DEBITI	858.742,02	842.077,91

Ratei e risconti passivi

Valgono le considerazioni generali effettuate per i ratei e risconti attivi.

Ratei e risconti	2018	2017
I Ratei passivi	0,00	0,00
II Risconti passivi		
1. Contributi agli investimenti	157.421,47	53.729,07
a) da altre amministrazioni pubbliche	157.421,47	53.729,07
b) da altri soggetti	0,00	0,00
2. Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3. Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	157.421,47	53.729,07

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

Conti d'ordine

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo Stato Patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono fatti di gestione che non generano effetti immediati e diretti e pertanto non vengono rilevati dal sistema contabile.

Trovano separata evidenziazione nello Stato Patrimoniale. Lo scopo è quello di completare le informazioni provenienti dalla contabilità ordinaria evidenziando eventi che potrebbero avere effetti sul patrimonio in esercizi successivi.

CONTI D'ORDINE	2018	2017
1) Impegni su esercizi futuri	270.544,48	0,00
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	270.544,48	0,00

INFORMAZIONI RELATIVE A ENTI, ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE.

Criterio di valutazione delle società partecipate

Il criterio di valutazione adottato per IRIS, ISA e IRISACQUA è il valore nominale, mentre per quanto riguarda il valore determinato per l'Azienda Provinciale trasporti Spa – APT Gorizia e Autoservizi F.V.G. SpA – SAF, partecipazioni che non sono state oggetto di compravendita e pertanto non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del valore del “patrimonio netto”, ai sensi del punto 6.1.3 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011

VALORE DELLE PARTECIPATE

Partecipata	C.F.	Quota di partecipazione	Valore della partecipazione
IRISACQUA S.r.l.	01070220312	0,5547%	110.942,76
ISA S.r.l.	01123290312	0,556497%	63.828,65
IRIS Spa in liquidazione	01040450312	0,55929%	72.357,66
SAF FVG Spa	00500670310	0,01%	6.227,11
APT Spa	00505830315	0,2805%	104.797,70

Il valore totale delle partecipate, pari a € 358.153,88 è collocato nell'attivo dello Stato Patrimoniale al punto B IV) “Immobilizzazioni finanziarie”.

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h, i, j9 del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

PARTECIPATE DIRETTE

Partecipata	C.F.	Quota di partecipazione	Sito Internet
IRISACQUA S.r.l.	01070220312	0,5547%	http://www.irisacqua.it/code/22629/Bilancio-2017
ISA S.r.l.	01123290312	0,556497%	https://isontinaambiente.it/amministrazione-trasparente/statuto-e-bilanci
IRIS Spa in liquidazione	01040450312	0,55929%	https://irisontina.it/societa-trasparente/statuto-e-bilanci
SAF FVG Spa	00500670310	0,01%	https://www.saf.ud.it/cms/data/pages/000211.aspx
APT Spa	00505830315	0,2805%	https://www.apgorizia.it/it/15727/Bilanci

Verifica posizioni reciproche tra ente e società partecipate

L'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011 prevede la verifica delle posizioni reciproche tra l'ente e le società partecipate.

Si riepilogano le posizioni creditorie e debitorie dell'ente con i suoi organismi partecipati.

<i>Società</i>	<i>Quota di partecipazione al 31.12.2018</i>
IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.a.	
Via Cau de Mezo n. 10	0,55929%
37077 Ronchi dei Legionari	
C.F.-P.I. 01040450312	

I saldi dei debiti/crediti alla data del 31.12.2018 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società, sono evidenziati nel seguente prospetto:

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
Credito del Comune al 31.12.2018	0,00	0,00
Debito del Comune al 31.12.2018	0,00	0,00

Si riscontra che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31.12.2018 nel rendiconto della gestione del Comune appaiono coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società.

<i>Società</i>	<i>Quota di partecipazione al 31.12.2018</i>
IRISACQUA S.r.l.	
Via IX Agosto, 15	0,5547%
34170 Gorizia (GO)	
C.F.-P.I. 01070220312	

I saldi dei debiti/crediti alla data del 31.12.2018 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società, sono evidenziati nel seguente prospetto:

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
Credito del Comune al 31.12.2018	0,00	0,00
Debito del Comune al 31.12.2018	1.141,64	1.038,00

Nella contabilità dell'Ente l'importo del debito è comprensivo di I.V.A. al 10% (pari a € 103,64), pertanto l'importo del debito dell'Ente al netto dell'I.V.A. coincide con il credito della società.

<i>Società</i>	<i>Quota di partecipazione al 31.12.2018</i>
ISA – ISONTINA AMBIENTE S.r.l.	
Via Cau de Mezo n. 10	0,556497%
34077 Ronchi dei Legionari (GO)	
C.F.-P.I. 01123290312	

I saldi dei debiti/crediti alla data del 31.12.2018 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società, sono evidenziati nel seguente prospetto:

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
Credito del Comune al 31.12.2018	0,00	0,00
Debito del Comune al 31.12.2018	6.208,51	5.644,10

Nella contabilità dell'Ente l'importo del debito è comprensivo di I.V.A. al 10% (pari a € 564,41), pertanto l'importo del debito dell'Ente al netto dell'I.V.A. coincide con il credito della società.

Società

APT – AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI
 Via Caduti di An Nasiriyah n. 6
 34170 GORIZIA
 C.F./P.IVA 00505830315

Quota di partecipazione al 31.12.2018

0,2805%

I saldi dei debiti/crediti alla data del 31.12.2018 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società, sono evidenziati nel seguente prospetto:

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
Credito del Comune al 31.12.2018	0,00	14.000,00
Debito del Comune al 31.12.2018	0,00	0,00

Il credito evidenziato dalla società riguarda una distribuzione di dividendi da riserva straordinaria. La società ne ha dato comunicazione con nota datata 31.12.2018. L'ente ha avuto comunicazione nella stessa data (prot. 3502) e l'ha inserita nel Bilancio di Previsione 2019

Società

AUTOSERVIZI F.V.G. S.p.A – SAF
 Via del Partidor n. 13
 33100 UDINE
 C.F. 00500670310
 P.IVA 02172710309

Quota di partecipazione al 31.12.2018

0,01%

I saldi dei debiti/crediti alla data del 31.12.2018 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società, sono evidenziati nel seguente prospetto:

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
Credito del Comune al 31.12.2018	0,00	0,00
Debito del Comune al 31.12.2018	0,00	0,00

Si riscontra che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31.12.2018 nel rendiconto della gestione del Comune appaiono coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società.

ANALISI DEL RENDICONTO PER INDICI

INDICI DI ENTRATA

Indice di autonomia finanziaria

Mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire autonomamente le risorse necessarie per il finanziamento della spesa corrente.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2016	2017	2018
<u>Entrate tributarie (titolo 1) + Entrate extratributarie (titolo 3)</u> Entrate correnti (titolo 1 + titolo 2 + titolo 3)	0,42	0,41	0,33

Indice di autonomia impositiva

Misura quanta parte delle entrate correnti è stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2016	2017	2018
<u>Entrate tributarie (titolo 1)</u> Entrate correnti (titolo 1 + titolo 2 + titolo 3)	0,26	0,30	0,27

Indice di pressione finanziaria

Misura il livello di pressione finanziaria gravante su ciascun cittadino.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2016	2017	2018
<u>Entrate tributarie (titolo 1) + Entrate da trasferimenti (titolo 2)</u> popolazione	802	784,43	921,67

Prelievo tributario pro capite

Misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui è sottoposto ciascun cittadino

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITALE	2016	2017	2018
<u>Entrate tributarie (titolo 1)</u> popolazione	248,57	265,38	267,15

Indice di autonomia tariffaria propria

Misura l'incidenza delle entrate proprie del titolo 1 nella formazione delle entrate correnti. Un valore elevato dimostra la capacità dell'ente di ricorrere ad entrate derivanti da servizi pubblici o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2016	2017	2018
<u>Entrate extratributarie (titolo 3)</u> Entrate correnti (titolo 1 + titolo 2 + titolo 3)	0,16	0,10	0,05

INDICI DI SPESA

Rigidità della spesa corrente

Misura l'incidenza delle spese fisse (personale, interessi) sul totale del titolo 1 della spesa tanto minore è il valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2016	2017	2018
<u>Personale + interessi</u> Titolo 1 Spesa	0,34	0,30	0,31

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2016	2017	2018
<u>Interessi</u> Titolo 1 Spesa	0,06	0,05	0,05

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

INCIDENZA DELLE SPESE DI PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2016	2017	2018
<u>Personale</u> Titolo 1 Spesa	0,28	0,25	0,26

Spesa media del personale

INDICE DI SPESA MEDIA DI PERSONALE	2016	2017	2018
<u>Spesa del Personale</u> dipendenti	40.943,48	36.089,55	38.498,04

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2016	2017	2018
<u>Entrata Titolo 2</u> Titolo 1 Spesa	0,72	0,66	0,81

Spesa corrente pro capite

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2016	2017	2018
<u>Titolo 1 Spesa</u> N° Abitanti	766,81	782,22	803,66

Spesa in conto capitale pro capite

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2016	2017	2018
<u>Titolo 2 Spesa</u> N° Abitanti	176,96	154,92	109,68

INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2018
<u>Totale residui attivi</u> Totale accertamenti di competenza	0,33

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2018
<u>Totale residui passivi</u> Totale impegni di competenza	0,26

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2018
<u>Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)</u> Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)	0,89

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2018
<u>Pagamenti di competenza (titolo 1)</u> impegni di competenza (titolo 1)	0,80

